Messaggio di Juan Somavia
Direttore Generale dell'Ufficio internazionale del lavoro
in occasione della Giornata Mondiale per la Giustizia Sociale

20 febbraio 2009

Oggi celebriamo la prima Giornata mondiale per la giustizia sociale, istituita nel novembre 2007 dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite. L'Assemblea Generale ha invitato gli Stati membri e tutti coloro che cercano di promuovere la giustizia sociale ad inspirarsi agli obiettivi definiti nel corso del *Summit* mondiale sullo Sviluppo Sociale.

Novanta anni fa la Costituzione dell'ILO affermava "solo una pace fondata sulla giustizia sociale può essere una pace universale e duratura". Fin dalla sua istituzione l'ILO ha dedicato la sua missione nel mondo del lavoro alla causa della giustizia sociale.

Nell'ambito dell'attuale crisi economica, è giunto il momento di concentrarsi su questo obiettivo. In breve tempo la crisi finanziaria globale ha colpito l'economia reale ed ha provocato una crisi occupazionale. La recessione economica è accompagnata dallo spettro della recessione sociale. I successi ottenuti con grande fatica sul fronte della lotta alla povertà – anche se insufficienti – rischiano di essere compromessi. In molti paesi la classe media ha assistito alla costante erosione del proprio potere di acquisto. Donne e uomini, famiglie e comunità si sentono minacciate. Le tensioni sociali e le sfide alla stabilità sociale sono già evidenti.

È necessario però ricordare che prima di questa crisi già era in corso una seria crisi socio-economica con povertà diffusa, sottoccupazione, crescita della disuguaglianza e condizioni sociali difficili per molte persone. L'ILO già da tempo denunciava come l'economia globale si trovasse su un sentiero non sostenibile, non riuscendo a garantire che i mercati e la globalizzazione lavorassero a vantaggio di tutti.

Per questo motivo non possiamo semplicemente augurarci un ritorno alla situazione antecedente la crisi. Dobbiamo ancora rispondere alla sfida di ottenere una crescita economica sostenuta che vada di pari passo al progresso sociale e che sia in grado di realizzare gli Obiettivi di sviluppo del millennio e di andare anche oltre.

Punto di partenza del *Social Summit* è stata la convinzione che la produzione e la crescita economica devono rispondere ai bisogni delle persone – circa i diritti, il lavoro, la giustizia, l'integrazione sociale e la sostenibilità ambientale. Partendo dall'affermazione dei diritti del lavoro, il Summit ha identificato l'occupazione come uno strumento chiave per uscire dalla povertà e rafforzare la coesione sociale. Queste sarebbero dovute essere le pietre miliari di un approccio coerente allo sviluppo sociale, approccio che ad oggi non è stato messo in pratica.

L'Agenda del Lavoro Dignitoso dell'ILO, espressione odierna dello storico mandato dell'ILO, è incentrata sulla dignità del lavoro e del lavoratore. Nel giugno 2008, i costituenti dell'ILO hanno adottato la Dichiarazione sulla giustizia sociale per una globalizzazione equa, la quale ha sottolineato il ruolo dell'Agenda del lavoro dignitoso nel contesto della globalizzazione. Questa predispone una visione e un programma pratico per promuovere la giustizia sociale nel mondo del lavoro.

L' Agenda del lavoro dignitoso presenta quattro obiettivi che sono “inseparabili, correlati e di mutuo supporto” – promozione della conformità ai principi e ai diritti fondamentali del lavoro, promozione dell'occupazione e della creazione di imprese, estensione della protezione sociale e rafforzamento del dialogo sociale attraverso l'analisi di temi trasversali come la parità di genere e lo sviluppo. L’Agenda fornisce un sistema di valori per l' economia globale e offre gli strumenti per assicurare che la dignità del lavoro e le richieste del processo produttivo siano entrambe rispettate.

E’ possibile modellare il futuro attraverso politiche appropriate. Oggi, per superare la crisi e andare avanti, è necessario fondere le politiche finanziarie, commerciali, economiche e sociali all'interno di un pacchetto di investimenti produttivi, l' occupazione, la protezione e il rispetto dei diritti del lavoro.

Il lavoro è il principale fattore con cui la gente percepisce il presente e crea le proprie aspettative nel futuro. É la chiave di volta della giustizia sociale.

Istituendo questa giornata l'Assemblea Generale ha chiesto alla comunità internazionale di consolidare maggiormente i propri sforzi per eliminare la povertà, per promuovere la piena occupazione e il lavoro dignitoso, l' uguaglianza di genere, il benessere sociale e la giustizia per tutti.

L'ILO si unisce con piacere all'impegno comune per creare un nuovo percorso per la realizzazione della giustizia sociale.

****